



Indirizzo Via Lucomagno 14
CH 6710 Biasca
Telefono 091 874 39 00
Fax 091 874 39 21
E-mail info@biasca.ch
Internet www.biasca.ch

Funzionario
Telefono
E-mail

Lodevole
Consiglio comunale

Biasca 15 novembre 2018
Rif RM 13.11.2018 // 3529

Mozione "Basta precariato negli appalti pubblici"

Gentile signora Presidente,
gentili signore, egregi signori,

il 18 settembre 2017 la signora Isabella Fajetti Zanni e i signori Claudio Isabella Valenzi (primo firmatario), Dalibor Gottardi, Mario Dotti e Mirko Locatelli hanno presentato una mozione con la quale chiedevano al Municipio di inserire una clausola nei bandi di concorso affinché alle ditte vincitrici degli appalti pubblici venga vietato (salvo in casi eccezionali e giustificati) la possibilità di utilizzare personale delle agenzie interinali o di notificati indipendentemente delle possibilità che offre la Legge sulle commesse pubbliche.

La mozione è stata assegnata alla Commissione delle Petizioni nella seduta del 25 settembre 2017.

Il Municipio, con lettera del 1 febbraio 2018, aveva comunicato la sua adesione alla mozione.

Il 14 settembre la Commissione delle Petizioni, preso atto del preavviso municipale, ha invitato il Consiglio comunale ad accettare la mozione così come presentata. La Commissione ha condiviso le argomentazioni del Municipio facendo alcune precisazioni. In particolare si chiede al Municipio di "*chiarire come sarà inteso l'iter di controllo per controllare e verificare che il bando di concorso sia correttamente rispettato*" e di "*prevedere una modalità di controllo che permetta di scovare eventuali trasgressori*".

Il settore delle commesse pubbliche è in costante evoluzione perché sono molteplici i ricorsi in questo ambito che permettono di interpretare e precisare meglio i testi legislativi. Il 10 aprile 2017 il Gran Consiglio ha approvato la modifica di legge e ora si attende la presentazione e poi l'entrata in vigore del relativo regolamento di applicazione.

Nella nuova legge citiamo un articolo che potrà essere importante per l'applicazione della volontà espressa dalla mozione. Infatti l'articolo 20 stabilisce che "*Il committente ha diritto, in ogni tempo, di verificare, far verificare e ottenere dall'offerente l'adempimento di tutti i requisiti richiesti dalla legge, dal bando e dal contratto*". Sarà pertanto importante prestare molta attenzione su ogni delibera e soprattutto verificare nel tempo il rispetto delle condizioni.

Nel nuovo regolamento di grande importanza è l'articolo 37 dal titolo "*subappalto, impiego di lavoratori autonomi o indipendenti e personale fornito da terzi*".

Il cpv. 3 precisa infatti che "*l'impiego successivo alla delibera di lavoratori indipendenti o autonomi e/o di personale fornito da terzi (prestito di manodopera fra ditte del ramo) deve essere preventivamente autorizzato dal committente ed è ammesso unicamente a condizione che il bisogno di tale manodopera non era prevedibile al momento della presentazione dell'offerta*". Il cpv. 4 sancisce invece che "*per l'impiego di personale fornito da agenzie di collocamento e prestito di personale (interinali) è inoltre necessaria l'attestazione della ricerca infruttuosa di personale disoccupato rilasciata dal competente ufficio cantonale*".

Ricordiamo infatti che l'8 dicembre 2017 il Consiglio federale ha deciso come trasporre l'articolo costituzionale sulla regolazione dell'immigrazione (art. 121a Cost.) nell'ordinanza sul collocamento e il personale a prestito (OC). Le nuove disposizioni introducono l'obbligo di annunciare i posti di lavoro vacanti nei settori in cui il tasso di disoccupazione raggiunge o supera una determinata soglia. Dal 1° luglio 2018 questa soglia è l'8, dal 1° gennaio 2020 il 5 per cento. I datori di lavoro sono quindi tenuti a notificare agli uffici regionali di collocamento (URC) tutti i posti vacanti che rientrano nelle tipologie professionali in cui la disoccupazione raggiunge o supera il suddetto valore soglia. Entro tre giorni lavorativi gli URC devono a loro volta comunicare al datore di lavoro interessato se dispongono di dossier idonei. In caso affermativo i datori di lavoro convocano le persone interessate per un colloquio di lavoro o un test attitudinale e notificano successivamente all'URC se intendono assumerle.

Conclusioni

Il Municipio prende atto delle proposte fatte dalla Commissione ma si ritiene opportuno attendere la presentazione del regolamento di applicazione della legge sulle commesse pubbliche prima di studiare le modalità di controllo. Questo compito potrà essere fatto sicuramente anche in collaborazione con l'Ufficio di vigilanza sulle commesse pubbliche.

Pur le considerazioni espresse sopra il Municipio vi invita ad accogliere la mozione presentata dalla signora Isabella Fajetti Zanni e dai signori Claudio Isabella Valenzi (primo firmatario), Dalibor Gottardi, Mario Dotti e Mirko Locatelli con la quale chiedevano di inserire una clausola nei bandi di concorso affinché alle ditte vincitrici degli appalti pubblici venga vietato (salvo in casi eccezionali e giustificati) la possibilità di utilizzare personale delle agenzie interinali o di notificati indipendentemente delle possibilità che offre la Legge sulle commesse pubbliche.

Cordiali saluti.

Per il Municipio:

il Sindaco



Loris Galbusera



il Segretario

Igor Rossetti